Carissimi fedeli,

nella Lettera Apostolica in cui annuncia l'Anno della Vita consacrata, Papa Francesco si rivolge "a tutto il popolo cristiano perché prenda sempre più consapevolezza del dono che è la presenza di tante consacrate e consacrati, eredi di grandi santi che hanno fatto la storia del cristianesimo". Per cui "l'Anno della Vita Consacrata non riguarda soltanto le persone consacrate, ma la Chiesa intera". Tutti siamo consapevoli di questo grande dono: la nostra Chiesa piacentina ha avuto e continua ad avere questa grande grazia. Spesso però capita di dimenticare che la presenza di comunità religiose, di persone consacrate, di uomini e donne che pregano è davvero 'grazia', è un prezioso dono di Dio per il nostro cammino ecclesiale. La vita consacrata è una dimensione essenziale della vita della Chiesa, della sua missione nella storia, della sua carità, del suo pellegrinaggio terreno verso la Gerusalemme celeste.

Vorrei che accogliessimo davvero l'invito di Papa Francesco: "Vi invito tutti a stringervi attorno alle persone consacrate, a gioire con loro, a condividere le loro difficoltà, a collaborare con esse, nella misura del possibile, per il perseguimento del loro ministero e della loro opera, che sono poi quelli dell'intera Chiesa. Fate sentire loro l'affetto e il calore di tutto il popolo cristiano".

Un segno significativo di questo nostro "stringerci attorno alle persone consacrate" è la Giornata per la Vita consacrata. Partecipiamo numerosi alla celebrazione che si terrà il prossimo 2 febbraio, solennità della Presentazione del Signore al Tempio, alle ore 18.00 nella nostra Cattedrale. Insieme, come popolo orante, loderemo e ringrazieremo il Signore per il dono di coloro che hanno scelto di seguire Gesù nell'adesione piena al suo Vangelo e nel servire la sua Chiesa. E insieme pregheremo perché sorgano vocazioni alla vita consacrata, "un capitale spirituale che contribuisce al bene di tutto il corpo di Cristo", ci ricorda il Papa. Durante la celebrazione saranno comunicati gli appuntamenti diocesani riguardanti la Vita consacrata, ispirandoci soprattutto alla grande figura di San Colombano.

Nell'attesa di incontrarci, vi saluto con affetto e invoco su tutti la benedizione del Signore.

+ Sianni Ambrosio, vescovo